

CURRICOLO D'ISTITUTO

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto è una scuola unitaria che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione dentro un unico percorso che accoglie in sé in maniera organica i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre.

Il nostro Curricolo d'Istituto si fonda sulla **continuità del percorso educativo** che investe la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado, al fine di garantire unitarietà tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento sulla scelta del percorso educativo nella scuola Media.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia in continuità con il percorso educativo familiare pone le basi per gli apprendimenti nella scuola primaria. L'esperienza come fonte di conoscenza attraverso :

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

Al centro dell'azione educativa c'è il bambino e i suoi bisogni.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, ordinati per campi di esperienza, vengono esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

Ogni progetto si sviluppa prendendo in sé ciascun campo di esperienza espresso di seguito:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

"I campi d'esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali"

LA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, primo segmento del 1° ciclo d'istruzione, contribuisce fortemente alla maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre allo studente l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esprimere differenti stili cognitivi e pone così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, segnando la strada per formare cittadini consapevoli e responsabili.

La nostra Scuola Primaria si apre al territorio favorendo l'apprendimento collaborativo e personalizzando il percorso educativo-didattico, così da rispondere al meglio alle diverse esigenze formative di ciascun bambino. Nella tensione verso il raggiungimento del successo formativo adegua i tempi e i modi dell'insegnamento ai personali ritmi di apprendimento dei bambini e promuove il pieno sviluppo della loro personalità per farne cittadini attivi e responsabili.

Gli obiettivi specifici d'apprendimento, ordinati per discipline ed educazioni, vengono esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

L'approccio metodologico di base orienta i docenti di scuola Primaria a:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertare le abilità di partenza per adeguare le attività da svolgere;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti assegnati in base all'organico d'Istituto sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi in cui operano. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari previste dalla normativa. Ogni docente ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività anche laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze professionali di ciascun docente. Le attività che caratterizzano la nostra offerta curricolare spaziano da attività di approfondimento, recupero e potenziamento disciplinare, ad attività espressivo-linguistiche -teatrali-musicali, motorie e sportive.

La scuola primaria si predispone per l'attivazione di percorsi laboratoriali in orario extrascolastico che potranno avere attuazione dipendentemente dalle risorse finanziarie disponibili.

Valutazione

Dall'anno scolastico 2017/2018 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei docenti ha deliberato l'utilizzo dei seguenti indicatori previsti dal Programma AXIOS per la formulazione dei giudizi globali:

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- SOCIALIZZAZIONE
- IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- METODO DI STUDIO
- SITUAZIONE DI PARTENZA
- PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
- GRADO DI APPRENDIMENTO

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di 1° grado, secondo segmento del 1° ciclo d'istruzione, è il luogo dove avviene la sistemazione organica di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in funzione della propria identità e del proprio progetto di vita. L'azione orientativa si raggiunge con interventi

progettuali che favoriscono l'acquisizione della coscienza e conoscenza di sé in tutte le sfere di sviluppo dello studente. In quest'ottica la nostra scuola si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale secondo scelte educative che fondano l'intera azione formativa:

COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali

PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'.

EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:

- accogliere e valorizzare le diverse abilità di ciascun alunno
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.

SVILUPPARE IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Valutazione degli apprendimenti

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata per la scuola secondaria di primo grado collegialmente dal Consiglio di classe.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti.

1. La valutazione è direttamente connessa alla programmazione. Rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti e cerca di

esaminare le reazioni degli alunni considerando non solo le conoscenze acquisite, ma anche i mutamenti indotti, i comportamenti elaborati, le ragioni delle eventuali carenze, gli interventi correttivi da adottare.

2. La valutazione si realizza attraverso:
 - osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti spontanei;
 - osservazioni sistematiche, programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici;
 - prove oggettive che verifichino competenze, abilità, conoscenze.
3. Se dalla situazione di partenza non si è verificato alcun progresso, è compito di ciascun docente e del Consiglio di Classe predisporre piani di intervento per il recupero.
4. Per quanto riguarda i criteri generali cui uniformarsi per la valutazione, il Collegio dei docenti ha preso in considerazione altri elementi e situazioni che influenzano il processo di apprendimento:
 - capacità individuali e condizione psico-fisica;
 - situazione ambientale;
 - situazione di partenza e livelli di ingresso nelle varie discipline;
 - tempi di apprendimento e di lavoro;
 - continuità nell'impegno;
 - progressi in relazione alla situazione di partenza.
5. Al termine dell'anno scolastico se l'alunno/a in sede di scrutinio ha conseguito:
 - 2 insufficienze, anche se gravi, viene ammesso/a alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - da 3 a 5 insufficienze, l'ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza;
 - 6 insufficienze, non viene ammesso alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto dà alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni che viene effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	COMPORTEMENTI
10	Le conoscenze possedute si rivelano complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate.	Dimostra autonomia e sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite anche in situazioni e contesti nuovi e non commette errori	Esponde in modo rigoroso, ricco, ben articolato, con proprietà di linguaggio. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite, personali e pertinenti. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono molto valide.	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo
9	Le conoscenze possedute si rivelano ampie, complete e particolarmente approfondite.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti.	Dimostra creatività, originalità, spirito critico, capacità di collegamenti con le altre discipline. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono valide.	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo

8	Le conoscenze sono complete, corrette e approfondite.	Esegue compiti complessi e applica le conoscenze e le procedure in modo adeguato.	L'esposizione è chiara, precisa e articolata; usa con padronanza il lessico specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono apprezzabili. Effettua collegamenti e rimandi alle altre discipline.	Partecipazione: attiva Impegno: puntuale Metodo: valido
7	Le conoscenze possedute sono corrette, ordinate, e strutturate nei nuclei fondamentali.	Applica in maniera sostanzialmente sicura i dati acquisiti in situazioni note.	L'esposizione è chiara, abbastanza precisa, lineare; usa in maniera corretta il linguaggio specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono appropriate. Se aiutato, effettua analisi e sintesi complete e approfondite con qualche incertezza.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato
6	Le conoscenze possedute sono accettabili anche se parziali e superficiali.	Applica le conoscenze ed esegue compiti semplici con qualche errore.	L'esposizione è semplice ma chiara e sostanzialmente corretta; se guidato riesce ad effettuare rimandi alle altre discipline.	Partecipazione: passiva Impegno: accettabile Metodo: non sempre ordinato
5	Conosce in maniera ancora parziale i contenuti disciplinari.	Risolve problemi semplici ma applica in modo spesso meccanico le conoscenze acquisite.	L'esposizione è sostanzialmente intelligibile ma ripetitiva e imprecisa; Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono ancora fragili.	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: disorganizzato
4	Le conoscenze sono frammentarie, permangono gravi lacune nella preparazione di base e nello sviluppo delle quattro abilità.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nella risoluzione di problemi semplici.	L'esposizione è scorretta, frammentaria e poco organica; il linguaggio è caratterizzato da povertà lessicale. Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono piuttosto modeste.	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: non autonomo ed in via di definizione
3	Le conoscenze sono praticamente assenti.	Solo in rarissime occasioni risolve problemi molto semplici e strutturati, sotto la guida dell'insegnante.	L'autonomia operativa è del tutto limitata. Le capacità di decodifica di un testo sono gravemente compromesse. L'esposizione è scorretta e confusa.	Partecipazione: di disturbo Impegno: Nullo Metodo: non ha metodo

Valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del Decreto Legislativo n. 62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento sia allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sia allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO		
GIUDIZIO	VOTO	
NON SUFFICIENTE	4	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è inesistente. L'atteggiamento è aggressivo, il linguaggio è volgare e fortemente offensivo.
NON SUFFICIENTE	5	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica non è adeguato. L'atteggiamento è irrispettoso, arrogante, talvolta canzonatorio e il linguaggio è volgare e irrispettoso.
ACCETTABILE	6	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è applicato talvolta con difficoltà. L'atteggiamento non è sempre adeguato, talvolta toni e condotta sono scorretti.
ADEGUATO	7	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è superficiale. L'atteggiamento è sostanzialmente adeguato,
BUONO	8	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è adeguato. L'atteggiamento è abbastanza educato e rispettoso verso tutti.

DISTINTO	9	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è consapevole e positivo. L'atteggiamento è rispettoso e appropriato.
OTTIMO	10	Il rispetto delle regole della convivenza scolastica è consapevole, positivo e propositivo. L'atteggiamento è sempre educato, rispettoso e appropriato.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i giudizi:

ADEGUATO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO;

ACCETTABILE segnala una presenza in classe poco costruttiva per passività o eccessiva esuberanza. I giudizi negativi vengono attribuiti se preceduti da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale.

Dall'anno scolastico 2017/2018 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Collegio dei docenti ha deliberato l'utilizzo dei seguenti indicatori previsti dal Programma AXIOS per la formulazione dei giudizi globali:

- COMPORTAMENTO
- FREQUENZA
- SOCIALIZZAZIONE
- IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
- METODO DI STUDIO
- SITUAZIONE DI PARTENZA
- PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI
- GRADO DI APPRENDIMENTO

Documenti di valutazione

- Registro elettronico.
- Scheda personale quadrimestrale.
- Consiglio di orientamento (per le classi terze). Nel mese di gennaio il Consiglio di Classe propone il consiglio orientativo, che dovrà essere espresso tenendo conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni.
- Certificazione delle competenze (per le classi terze).

Validazione anno scolastico

Il limite massimo di ore di assenza consentito ai fini della validità dell'A.S.2017/18 nel quadro dell'orario annuale personalizzato è fissato secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA CLASSI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI (per 33 settimane)	ORE PRESENZE RICHIESTE (75% del totale)	ORE ASSENZE CONSENTITE (25 % del totale)
A tempo normale	30	990	742	248

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che verranno concesse delle deroghe al parametro previsto dalla norma in caso di gravi problemi di salute (malattia, ricovero ospedaliero, terapie temporaneamente invalidanti, visite mediche specialistiche) o familiari, durante i quali la famiglia si

impegni a predisporre un proficuo lavoro di recupero. Le deroghe consentiranno la validazione dell'anno scolastico se l'alunno ha frequentato per almeno il 65% del monte ore annuo. Solo in caso di gravi patologie l'anno potrà essere validato anche quando il numero delle presenze sia inferiore al 65% purché l'allievo sia stato seguito da un docente a casa in stretta collaborazione col consiglio di classe di appartenenza ovvero l'allievo abbia frequentato la scuola in ospedale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del Decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico

triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Collegio Docenti stabilisce altresì, che per quanto riguarda il voto di ammissione, si attribuisce massimo 1 punto per minimo 3 attività formative documentate, svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

Svolgimento dell'esame di stato

L'articolo 8 del Decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del Decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal Decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli alunni/e iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione finale

L'articolo 8 del Decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la COMMISSIONE delibera il voto finale per ciascun alunno.

La COMMISSIONE può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.